

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2023 2023-2024 2024-2025

REVISIONE DICEMBRE 2024

LA NOSTRA SCUOLA

LA STORIA

La sede della scuola materna Don Antonio Arioli fu costruita nel novembre 1903 dall'allor parroco Don Antonio Repetti per dare accoglienza ai bambini lasciati soli in casa, o per strada dai genitori impegnati nei campi. Tale progetto, voluto e sostenuto da Don Repetti, fu portato a compimento con l'aiuto economico di ricchi possidenti di Rescalda.

Nel 1906 l'attività educativa venne affidata alle suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", servizio tuttora offerto e garantito da due religiose, una religiosa in qualità di coordinatrice.

Nel 1910, venne fatta una richiesta all'amministrazione comunale di prendersi carico dell'immobile e provvedere dell'ampliamento della struttura. Il Comune di fatto ha lasciato al Parroco la direzione della Scuola e alle Suore del Cottolengo l'insegnamento e la conduzione della scuola stessa.

Da allora la scuola ha subito varie trasformazioni sia sociali che di ampliamento dell'edificio, volte a rendere l'ambiente scolastico accogliente, rispettoso di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza e alle leggi e provvedimenti che normano l'attività scolastica.

Nel 1959 assume la responsabilità della Parrocchia Santa Maria Assunta Don Antonio Arioli e, con la parrocchia, "eredita" la Scuola Materna di Rescalda che ha seguito e presieduto prima come presidente, poi come presidente onorario. Il suo impegno è stato prezioso e innovativo. Anche in tempi non facili, ha contribuito all'azione formativa dei bambini volta a coinvolgere le famiglie in un cammino partecipativo e condiviso interpretandone le esigenze e dandone concrete risposte. Dal 2021 la scuola è intitolata a Don Antonio Arioli.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

All'inizio del '900 l'economia di Rescalda e della sua frazione, Rescalda, era prevalentemente agricola, le aziende dei paesi limitrofi, soprattutto i cotonifici assorbivano in maggioranza la mano d'opera operaia dal nostro comune. E' negli anni '60 che Rescalda si arricchisce di piccole imprese nel settore meccanico, tessile, ma è la Bassetti a dare una svolta decisiva all'economia del paese, soprattutto con l'inaugurazione, nel 1964, di uno dei più grandi impianti tessili europei con un alto livello occupazionale, attingendo gran parte della mano d'opera fra gli abitanti del paese.

Vengono inoltre realizzate opere necessarie alla crescita sociale del paese, che, grazie allo sviluppo industriale, il paese abbandona l'economia esclusivamente agricola.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

Negli anni '90 la crisi del tessile e della meccanica e la conseguente chiusura di fabbriche e laboratori artigianali favorisce il fenomeno del pendolarismo soprattutto verso il capoluogo. Nel contempo, con l'espansione edilizia, significativo è l'aumento degli abitanti anche grazie alle Ferrovie Nord, mezzo veloce di trasporto pubblico che consente di raggiungere Milano in poco tempo, sempre più meta di lavoratori e studenti.

In questi ultimi anni in espansione è l'attività commerciale, con l'insediamento nel 2007 di un Centro commerciale e di un ipermercato francese, ora ceduto alla Conad, che si estende su di una superficie di 50 mila metri quadrati in una zona strategica e di collegamento con i paesi confinanti e servita da ingressi-uscite dell'Autostrada Milano-laghi.

Attualmente il paese conta circa 14 mila abitanti.

Il Paese offre numerosi servizi di carattere educativo, dispone infatti di un asilo nido, di tre scuole dell'infanzia, di due scuole primarie e secondarie, di biblioteca e spazi verdi attrezzati. Ricca è l'offerta di varie discipline sportive per bambini e ragazzi presso gli impianti sportivi comunali e parrocchiali.

Associata FISM e appartenenza alla rete scolastica territoriale

La nostra scuola è associata FISM – Federazione Italiana Scuole Materne - ed è in rete con tutte scuole dell'infanzia paritarie aderenti a FISM del territorio legnanese, castanese e magentino. Mensilmente si tengono incontri per momenti di aggiornamento, riflessioni e individuazione di linee di intervento condivisi.

Scuola paritaria

La scuola dell'infanzia "Don A. Arioli" è riconosciuta paritaria con decreto ministeriale n° 488/3046 del 28 febbraio 2001.

Svolge un servizio pubblico e mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, per il "pieno sviluppo della persona umana", come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana. E' stata riconosciuta come scuola del sistema pubblico integrato e ha ricevuto il titolo di Scuola Paritaria con D.M. N. 488/01 del 28.02.2001. Per questo si impegna a mantenere i seguenti requisiti:

una progettazione educativa in armonia con i principi della Costituzione;

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti;

l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali;

il rispetto del principio di non discriminazione nell'accettazione delle iscrizioni, l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio;

contratti individuali di lavoro per il personale docente e non docente che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore, l'adeguatezza delle strutture agli standard previsti, la trasparenza dei bilanci.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

E' aperta a tutti coloro che condividono il Progetto Educativo che la caratterizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa che offre, e che, all'atto dell'iscrizione del bambino, ne accettano le condizioni.

Accoglie tutti i bambini, indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale, nel rispetto dell'identità della scuola e della propria ispirazione di carattere culturale e religioso, ma la testimonianza che diffonde ed esprime è quella della fede cattolica.

Analisi domanda-offerta

Le attese formative dei genitori esprimono le seguenti richieste:

- formazione ai valori umani, quali il rispetto, l'ascolto, l'accettazione delle prime regole, la socializzazione, l'amicizia con i compagni, la responsabilità
- educazione all'autonomia
- apprendimenti specifici per accedere con successo alla Scuola Primaria.

La scelta della nostra scuola da parte dei genitori ha le seguenti motivazioni:

- la condivisione di valori religiosi, cristiani e del Progetto Educativo
- l'organizzazione educativo-didattica e la funzionalità della struttura
- la proposta di un ambiente fortemente socializzante
- l'attenzione alla crescita di ogni bambino
- L'ampliamento dell'orario scolastico per i genitori che lavorano
- fratelli o sorelle che hanno frequentano la nostra Scuola

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (D.P.R. n. 235/20017) è una forma di "accordo formativo" sottoscritto tra scuola e famiglia, sulla base di reciproci impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità della vita della scuola (in fase di iscrizione questo documento è consegnato ai genitori a cui è chiesto di prenderne visione e di riconsegnarlo in Direzione debitamente firmato). Scuola e famiglia, insieme, possono diventare sempre più luogo dove coltivare radici solide per prendersi cura del bambino, per condividere una "mappa dei valori", assumendo orizzonti di impegno e di responsabilità educative condivise.

GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Collegio docenti

E' composto da tutte le insegnanti della scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Si riunisce in via ordinaria con cadenza mensile secondo il piano di lavoro definito all'inizio dell'anno scolastico.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

Compiti:

- definisce e attua il curriculum della scuola
- esplica e attua la programmazione educativa e didattica della scuola
- programma le attività extrascolastiche
- definisce e approva il piano di aggiornamento
- cura la stesura del P.T.O.F.
- verifica e valuta la realizzazione di quanto indicato dal P.T.O.F

LA COMUNITA' SCOLASTICA

E' costituita dalla Comunità educante strettamente detta, di cui fanno parte il personale docente e non docente ed i genitori dei piccoli utenti, e da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola e direttamente o indirettamente incidono sulla formazione del bambino. Accomunate dalla partecipazione al progetto comune, presenze e funzioni diversificate si pongono in relazione tra loro, interagendo secondo ruoli specifici e con compiti definiti in base al principio della sussidiarietà, convinti della positività del confronto e dello scambio. Gli organismi di partecipazione assicurano la partecipazione di tutte le componenti e la democraticità delle scelte. Nella Comunità educante possiamo distinguere i diversi ruoli:

1. genitori, titolari del diritto-dovere dell'educazione dei figli
2. bambini, piccoli utenti impegnati nell'apprendimento e nella crescita
3. gestore, rappresentante legale dell'Ente con personalità giuridica, titolare della scuola
4. collegio docenti, primo responsabile dell'attuazione della programmazione educativo-didattica
5. personale ausiliario, coinvolto nell'attuazione del Progetto, soprattutto per quanto riguarda la qualità del servizio
6. personale volontario, in appoggio al personale della scuola e in collaborazione con esso, è coinvolto in alcuni compiti di assistenza (cura gli spazi esterni, cura gli spazi giochi).

Nel cammino formativo acquistano grande rilevanza anche le relazioni con la comunità ecclesiale e con il territorio, in uno scambio reciproco di contributi che, mentre per un verso favoriscono l'educazione infantile, per l'altro contribuiscono all'evoluzione culturale della zona in cui è inserita la scuola.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

All'interno della Comunità educante sono attivate le seguenti strutture di partecipazione:

Consiglio di Intersezione

E' composto dal legale rappresentante o da un suo delegato, dalla coordinatrice, da tutte le insegnanti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

Compiti:

- approva il calendario scolastico
- formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni
- organizza iniziative a supporto dell'attività didattica.

Consiglio di Sezione

Assemblea dei genitori

E' composta dai genitori dei bambini frequentanti la scuola, collabora alla vita della scuola, nomina i componenti al Consiglio di Intersezione e le rappresentanti di sezione. E' convocata dal Legale rappresentante o da un suo delegato.

MISSION

La nostra scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni con il fine di garantire un'offerta formativa completa e di qualità. Gli anni che il bambino trascorre nella scuola dell'infanzia sono un tempo molto importante: non solo è il tempo in cui si preparano le abilità per affrontare il lungo cammino della scuola, ma soprattutto è una preziosa palestra per promuovere il completo e armonico sviluppo del bambino, orientando in modo positivo i suoi personali talenti. Il fine è di accompagnare il bambino nell'acquisizione della sua indipendenza sia in termini di "fare" che di "essere". Per questo il Progetto educativo della nostra scuola dell'Infanzia, in piena consonanza con le nuove indicazioni ministeriali, propone attività che:

- stimolino la curiosità: il bambino è fatto per vivere grandi esperienze a portata di mano e per questo principale obiettivo è che ogni bambino, secondo i suoi tempi, sviluppi il gusto della scoperta, si domandi il perché delle cose.
- promuovano in ogni bambino lo sviluppo globale: emotivo, sociale, morale, interiore, religioso, cognitivo e del linguaggio fisico e motorio.

LO STILE EDUCATIVO

Poiché la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità del bambino, si sceglierà uno stile educativo il più possibile non coercitivo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, che tende a promuovere la libera iniziativa dei bambini, il rapporto con i coetanei, lo sviluppo del senso delle regole sociali e comportamentali.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

La metodologia: valorizzerà una progettazione aperta e flessibile, la vita di relazione, la cura del singolo e del gruppo, l'apprendimento cooperativo, la mediazione didattica, il dialogo e l'esplorazione, le uscite all'aperto, il gioco strutturato e cognitivo, la libera espressione e la creatività, l'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei materiali a disposizione.

La valutazione: riguarnerà l'esperienza educativa e i percorsi di crescita di ciascun bambino (osservazione iniziale, intermedia e finale); la struttura organizzativa (spazi, tempi, materiali...); il clima relazionale.

L'idea di bambino

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove il bambino:

- può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo-relazionale;
- prende coscienza, fa esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni.

L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali, il bambino gioca quindi un ruolo attivo perché protagonista.

Tutte le proposte didattiche sono finalizzate a valorizzare l'autonomia, l'identità e le competenze partono dall'esperienza attiva e quotidiana del bambino.

Finalità

Ogni bambino è unico, irripetibile e va progressivamente accompagnato a prendere coscienza di sé, ad iniziare a sviluppare una propria capacità critica e decisionale e a crescere nella propria dimensione individuale, sociale, etica e religiosa. La scuola pertanto si propone:

- sviluppo dell'identità: facilitare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi;
- sviluppo dell'autonomia: potenziare in ciascuno la fiducia nelle proprie capacità, rendendolo consapevole del cammino che sta compiendo, provare la soddisfazione nel fare da sé, assumere atteggiamenti e comportamenti sempre più consapevoli;
- sviluppo delle competenze: giocare, curiosare, domandare, creare, ascoltare, comprendere, saper narrare, raccontare le proprie esperienze, essere in grado di raccontare, con simulazione, giochi, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Esperienze di cittadinanza: attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto delle necessità e stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del rispetto e del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, rispetto delle diversità, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

- Educazione all'ambiente: promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda.

CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il se' e l'altro : il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità.

Afferisce ai temi dei diritti e dei doveri, al funzionamento della vita sociale e della cittadinanza.

Il bambino...

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento :

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il bambino...

- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini suoni e colori :

i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche.

I linguaggi a disposizione dei bambini vanno scoperti ed educati perchè sviluppino il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

Il bambino....

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ecc...)
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Discorsi e parole :

i bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

il bambino...

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo:

oggetti e fenomeni viventi, numero e spazio-temporali

I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione su diversi aspetti della realtà.

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti...
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.
- Si interessa a macchie e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Obiettivi di religione cattolica

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori, per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Di anno in anno la scuola dell'infanzia elabora una progettazione curricolare e lo fa tenendo ben presenti i bisogni cui occorre dare risposta. Il tema cambia ogni anno e viene scelto a partire dall'osservazione della realtà delle diverse sezioni: in seguito vengono strutturate le adeguate attività che conducono i bambini allo sviluppo di specifiche competenze.

I percorsi formativi e i progetti operativi sono comuni a tutte le sezioni, così come alcuni cammini quali il "progetto accoglienza" e il "progetto continuità" sia con il nido che con la scuola primaria; all'interno delle singole realtà, invece, vengono declinati in modo differente le varie esperienze proprio per essere più aderenti possibili alla quotidianità emergente dei bambini. In tale ottica la valutazione è un elemento di grande importanza

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

poiché consente di delineare uno specifico quadro iniziale (valutazione di inizio anno), di tenere monitorato l'andamento degli apprendimenti e di modificare strategie e attività laddove necessario (valutazione formativa in itinere), di raccogliere informazioni utili per un bilancio finale in merito allo sviluppo delle competenze (valutazione sommativa).

Le attività coinvolgono dunque sempre il gruppo classe con un'attenzione costante ai gruppi di livello e nel profondo rispetto dei tempi e dei modi di ciascuno, riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Al termine del percorso dei tre anni è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base relative ai vari campi di esperienza che strutturano la sua crescita personale.

Sempre la legge 107/2015 indica come necessario l'ampliamento della programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento delle competenze degli alunni, in rapporto alle competenze chiave europee e per l'apertura della nostra scuola al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, prima fra tutte la Parrocchia. La nostra offerta formativa verrà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che la scuola. Significativa, in questi anni, la collaborazione le scuole di grado superiore, che la scuola ha messo in atto accogliendo alunne per il tirocinio e lo stage, il progetto scuola/lavoro.

I progetti che la scuola propone rientrano nella scelta di:

1. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
2. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali;
4. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. sviluppare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. sperimentare l'arte, attraverso differenti tecniche pittoriche e attraverso svariati materiali;
7. potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
8. potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri, degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

9. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Una scuola inclusiva: differenze individuali, disabilità e altri BES (Bisogni Educativi Speciali)

L'offerta formativa è finalizzata a rispondere ai bisogni e alle risorse di tutti i bambini che vi sono accolti attraverso proposte e atteggiamenti il più possibile individualizzati.

Nell'area dell'inclusione rientrano gli interventi a favore dei bambini con disabilità e altri BES e gli atteggiamenti e le attività per l'educazione interculturale.

All'interno della categoria BES sono comprese tre grandi sotto-categorie:

1- disabilità

2-disturbi specifici di apprendimento e/ o disturbi evolutivi specifici

3-lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale

Il concetto di "integrazione scolastica", riportato nella L. 517 / 1977 e nella L.104/ 1992 che hanno introdotto importanti innovazioni e regolamentato le azioni delle scuole nell'ambito della disabilità certificata, è stato progressivamente sostituito da quello di "

inclusione", in particolare nella direttiva del 27/12/2012 e nella C.M. N.8 DEL 6/3/ 2013, che contengono indicazioni per l'intervento a favore dei bambini con BES, e dove è prevista l'adozione **PDP** (piano didattico personalizzato).

PEI

Il Piano educativo individualizzato, indicato con il termine P.E.I. è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla NPI di riferimento e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori (GLO).

Il PEI contiene:

- le informazioni generali dell'alunno;
- l'analisi della situazione di partenza;
- il progetto educativo con le finalità e i traguardi di competenza da raggiungere;
- le metodologie, le tecniche e le verifiche;
- barriere e facilitatori educativi;
- gli eventuali adeguamenti;

Il PEI viene condiviso entro la fine del mese di ottobre e si verifica con frequenza trimestrale o con verifiche straordinarie in caso di necessità.

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

ALUNNI STRANIERI

La presenza di bambini e di famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci mette di fronte alla nostra storia obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona, valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

La nostra scuola intende prestare particolare attenzione all'accoglienza, intesa non come fase, ma come stile della scuola stessa, come momento di arricchimento umano e culturale.

BAMBINI ADOTTATI

La realtà dell'adozione è ampiamente diffusa nella nostra società. Essa è uno strumento a favore dell'infanzia e alla crescita culturale e sociale del nostro paese. Anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante fin dall'età prescolare. L'obiettivo è quello di acquisire conoscenze e predisporre linee programmatiche a carattere teorico-metodologico che consentano alla scuola di garantire ai bambini e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita.

L'accoglienza e l'integrazione del bambino nella nostra scuola è garantita da un rapporto di collaborazione scuola-famiglia.

Iscrizione bambini anticipatari

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 anni in lista di attesa, di accogliere le iscrizioni di bambini che compiono i 3 anni entro il 30 di aprile dell'anno scolastico di riferimento. Un approfondito colloquio con la famiglia dovrà accertare se il bambino sia realmente in "anticipo di sviluppo".

Lo stile dell'accogliere

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza, quindi:

- pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia
- facilita il processo di separazione dal familiare, particolarmente delicato per i più piccoli

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

- consolida il processo di distanziamento, che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

Tutte le mattine, all'ingresso della scuola, i bambini sono accolti dal personale.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

Lo spazio

Lo spazio e il tempo della scuola sono il contesto quotidiano nel quale l'insegnante e i bambini vivono la loro esperienza.

L'organizzazione degli spazi è quindi un momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza dei bambini, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

Uno spazio che promuove l'autonomia e favorisce l'apprendimento.

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

Uno spazio che favorisce le relazioni.

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini.

Gli ambienti utilizzati dalla scuola sono così suddivisi:

piano terra:

- un ampio ingresso
- una sala con armadietti adibita a spogliatoio
- un'ampia sala utilizzata per attività di laboratorio e pre-post scuola
- un salone principale adibito a momenti comunitari, di svago e gioco libero
- tre ampie classi, attrezzate, in cui lo spazio è organizzato con piccoli angoli gioco
- una ampia sala mensa utilizzata esclusivamente per il pranzo dei bambini
- due spaziosi bagni

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

primo piano:

- Una palestra
- un bagno.

La scuola dispone inoltre di due ampi spazi esterni, arredati con giochi, panchine per i momenti di svago e gioco libero.

IL TEMPO

L'orario scolastico

Il tempo scuola è così articolato:

orario ridotto: da lunedì a venerdì dalle 08.30 alle 13

orario pieno: da lunedì a venerdì dalle 08.30 alle 15.30

Il servizio di estensione oraria sono attivi già dall'inizio dell'anno scolastico con il seguente orario:

- pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 post scuola dalle 15.30 alle 18.00

In caso di necessità o imprevisti è possibile, previa richiesta alla direzione, di poter usufruire del servizio di pre e post scuola anche per singoli giorni o settimane.

La giornata tipo

A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: un "tempo" dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali collegato all'altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti così da creare punti stabili di riferimento.

La scansione della giornata a scuola può in modo sintetico essere così riassunta:

08.30-09.00	Ingresso – accoglienza - canti
09.00-11.15	attività didattiche e/o intersezione e laboratori
11.15	igiene – preparazione
11.30-12.30	pranzo
13.00	prima uscita
12.30-14.00	gioco libero, attività all'aperto
14.00	igiene
14.15-15.15	attività didattica
15.15-15.30	riordino, uscita

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine". Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati dalla cura, dal benessere e dalla relazione affettiva. Momenti che soddisfano i bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, dalla preparazione a turno della tavola, mettere le tovagliette, le posate, i bicchieri e allo sparecchio della tavola seguiti e guidati dalle maestre.

PRANZO IN SEZIONE

Il pranzo avviene in sezione dalle 11,30 alle 12.30

Il pranzo è un momento fondamentale nella giornata dei bambini in quanto non è solo un'occasione per nutrirsi, ma rappresenta un'esperienza educativa, sociale e conviviale. È un'occasione di socializzazione con il proprio gruppo di classe, vissuto in un ambiente tranquillo vissuto con serenità non caratterizzato dalla fretta, alla scoperta del cibo nel suo di sapore e colore sviluppare l'autonomia ed acquisire sane abitudini alimentari.

Attività di gioco libero: l'insegnante predispone materiali di gioco adatti alle caratteristiche dei bambini ma non interviene e non dà suggerimenti: interviene solo su richiesta dei bambini o per necessità. Tale comportamento fa sì che il bambino si misuri e sperimenti le sue competenze, le relazioni con gli altri bambini e con gli oggetti; nel fare ciò ha la possibilità di ricercare l'adulto che però non deve condizionare l'attività del bambino.

Attività di gioco guidato: tale modalità richiede la regia dell'insegnante e la sua partecipazione diretta. L'insegnante divide i bambini in sottogruppi, stabilisce l'inizio del gioco, seleziona i materiali da proporre ai bambini osserva e stimola la loro partecipazione, stabilisce la durata del gioco in base al coinvolgimento dei bambini. Le attività svolte mirano a favorire lo sviluppo cognitivo, sociale e relazionale del bambino e per raggiungere ciò è necessario il coinvolgimento dell'adulto che diviene co-attore con i bambini.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola dell'infanzia propone ogni settimana attività di laboratorio strutturate per gruppi omogenei di bambini della stessa fascia di età. Tali esperienze sono condotte o dalle insegnanti stesse oppure avvalendosi della collaborazione di esperti esterni alla scuola e preparati in particolare in una data disciplina: in particolare:

- Laboratorio di lingua inglese, curato da una insegnante dell'Istituto Big Ben di Torino, propone un progetto didattico per i bambini in età prescolare, che li accompagnerà alla scoperta di una nuova lingua. La proposta si avvale di un metodo ben consolidato attraverso l'uso di cd-audio contenenti dialoghi, canzoni, canti e rime riguardanti schede, flashcard, giocattoli e palette, proposti di volta in volta. L'avvicinamento alla lingua inglese, alle sue strutture lessicali e ai suoi particolari fonemi, così diversi dalla lingua italiana, avviene partendo da uno spunto delle esperienze quotidiane più vicine al mondo dei bambini ed è proposto in maniera accattivante e giocosa grazie ai simpatici animaletti e insetti (palette) che accompagneranno gli alunni nel percorso didattico.

Scuola Materna “Don Antonio Arioli”

- Laboratorio Ritmia. Ritmia è un approccio ludico per avvicinare i bambini alla musica e alla pratica motoria in modo spontaneo, efficace e divertente a partire dalla prima infanzia. I piccoli scoprono strumenti musicali durante il gioco e iniziano a manipolare i suoni che si creano dandogli lo stesso valore simbolico che attribuiscono spontaneamente ai loro gesti. Gli strumenti musicali scelti, tamburi, sonagli, strumenti a pizzico, vari tipi di idiofoni, in base alle loro caratteristiche timbriche, possono mettere in vibrazioni determinate zone del corpo, inducendo posture, gesti e sensazioni specifiche. Un'altra particolarità di Ritmia è l'ascolto del silenzio come momento di autocontrollo e concentrazione, nonché come mezzo per enfatizzare le sensazioni indotte dalla stimolazione sonora.

Le uscite didattiche

Le uscite didattiche integrano la progettazione educativa-didattica annuale e triennale, curricolare. Sono programmate con mete scelte dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di intersezione della Scuola. Sono proposte a tutti i bambini/e, oppure a una determinata fascia di età, i quali possono partecipare previa autorizzazione scritta, ed eventuale pagamento, dei genitori. Il calendario delle uscite didattiche per l'anno scolastico viene comunicato alle famiglie nell'Assemblea di inizio anno scolastico e concretizzato in itinere.

IL TEATRO

Il percorso di avvicinamento al teatro non solo come protagonisti del fare, nella recita teatrale di Natale, ma anche come spettatori. La dimensione teatrale è naturale per i bambini, che amano le favole, le filastrocche, i racconti. Del resto lo spettacolo teatrale non è altro che un racconto, arricchito di suoni, colori e luci che lo rendono ancora più magico attraverso canzoni, filastrocche, una divertente ambientazione musicale e narrativa, i bambini entrano nel mondo incantato delle fiabe. Tutti gli anni gli alunni hanno la possibilità di assistere dal vivo ad uno spettacolo teatrale in uno dei teatri più grandi di Milano.

LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno, in particolare al termine di ogni unità di apprendimento, un momento sarà dedicato all'osservazione e alla verifica per comprendere il percorso di crescita del bambino, riconoscere le competenze conquistate, il livello di padronanza raggiunto rispetto a conoscenze e abilità, le modalità di comunicazione e di relazione, il grado di motivazione e partecipazione.

Nel Collegio Docenti si riflette insieme per trovare eventuali alternative al percorso proposto se i bambini hanno incontrato difficoltà, per potenziare, semplificare, sviluppare, ampliare e differenziare le attività, seguendo i bisogni e le esigenze degli stessi bambini. L'osservazione, la verifica e la valutazione sono rivolte anche ad analizzare il nostro ruolo, lo stile educativo, le modalità di comunicazione, l'efficacia delle proposte e tutti quegli elementi che rientrano nella progettualità, nella relazione educativa e nelle scelte

Scuola Materna "Don Antonio Arioli"

metodologiche che adottiamo. La verifica dei livelli di apprendimento raggiunti dai bambini si attua alla fine di ogni progetto didattico e si configura come la naturale premessa per la definizione degli obiettivi del progetto successivo. La valutazione deve essere una parte importante del progetto didattico. Essa deve essere sempre presente durante tutto il percorso, al fine di ri-orientare l'azione. E' necessario definire diversi momenti dell'anno scolastico, per fermarsi a riflettere e a riprogettare. La valutazione riguarda sia le competenze attese raggiunte dai bambini sia il progetto stesso. Documentazione La documentazione coinvolge tutti gli aspetti del fare scuola: dallo sviluppo del singolo bambino all'organizzazione, dai colloqui con i genitori ai diversi progetti organizzati. Rende chiaro e visibile a tutti i genitori i percorsi e le scelte operate, aiuta i bambini a percepire la propria evoluzione e di conseguenza stimola la costruzione dell'identità personale.

Documentare è per i docenti:

- possibilità di ripensare e riflettere;
- confrontarsi e discutere;
- osservare/verificare/valutare;
- tenere memoria delle scelte e delle esperienze;
- identificare i nodi critici e riprogettare. Durante l'anno scolastico si documenta attraverso il fascicolo personale:
 - fotografie, immagini, disegni raccolti durante l'anno;
 - lavori manuali che vengono portati a casa durante l'anno; sintesi della progettazione dei percorsi didattici di sezione e di laboratori
 - rapporti scuola/famiglia (colloqui, feste, incontri su tematiche specifiche);

Di ogni colloquio effettuato con i genitori dei bambini grandi verrà inserita una relazione scritta/verbale all'interno del fascicolo personale del bambino.

Centro estivo

Il Centro Estivo è un servizio alle famiglie reso nel mese di luglio. I bambini sono seguiti dal personale insegnante della Scuola a turno e le giornate sono organizzate con attività educative, ludiche, espressive, ricreative e anche con uscite didattiche e ricreative.

Continuità

Secondo quanto previsto dall'art. 11 della legge 12/02/1998 n.21 "la continuità educativa e didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire ad uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno..."

A tale proposito la scuola dell'infanzia Don Antonio Arioli attua e progetta azioni di continuità con gli asili nido comunali e la scuola primaria comunale.

Il passaggio dal nido alla scuola d'infanzia e dalla scuola d'infanzia a quella primaria sono per i bambini momenti molto delicati per le implicazioni sul piano psicologico, affettivo, relazionale e sociale. Interrompere rapporti significativi con l'educatrice e i compagni per intraprenderne dei nuovi, modificare le proprie abitudini per inserirsi in un contesto

Scuola Materna “Don Antonio Arioli”

relazionale ed educativo nuovo può creare nei bambini momenti d’ansia e di disorganizzazione.

Un buon passaggio si gioca tutto sulla presenza di condizioni che permettano ai sentimenti insoddisfacenti di essere tollerati e alla curiosità di essere sostenuta e alimentata.

Il concetto è che gli scambi, le comunicazioni e le relazioni tra bambini di età diversa, soprattutto se adeguatamente sostenuti e supportati dagli adulti di riferimento, possono rappresentare non solo un valido elemento di crescita e di sviluppo per entrambe le parti, ma anche una valida risorsa educativa. L’accoglienza di un nuovo bambino alla scuola d’infanzia e alla scuola primaria riguarda sempre, senza eccezioni, anche la sua famiglia, con la sua storia e le sue peculiarità, le sue emozioni, le sue fatiche e le sue risorse. Porre le basi e coltivare la fiducia nel servizio facilita infatti il benessere, il dialogo, la possibilità di affrontare direttamente i problemi, sciogliendo insieme le fatiche, le incertezze e le paure.

Pensare a un progetto di continuità significa dunque progettare “riti di passaggio” comprensibili, significativi e stimolanti per i bambini e le famiglie che sono coinvolte.

ORGANIZZAZIONE

Il personale della scuola, comunità educante è il fulcro della nostra organizzazione scolastica, spazio di condivisione e di convergenza educativa attorno ai valori esplicitati nel Progetto Educativo della nostra scuola. Nello specifico, è composta da:

- LEGALE RAPPRESENTANTE
- COORDINATRICE DIDATTICA
- 4 INSEGNANTI
- 1 PERSONALE AUSILIARIO
- 1 PERSONALE DI SEGRETERIA
- PERSONALE VOLONTARIO

Ci avvaliamo inoltre della collaborazione esterna di:

- ESPERTA di RITMIA
- INSEGNANTE della LINGUA INGLESE (Istituto Big Ben -Torino)

L’insegnante titolare

L’insegnante titolare oltre alla specifica funzione docente ha il compito di coordinare le attività educative e didattiche della singola sezione, curare le relazioni con le famiglie dei propri alunni e raccogliere la documentazione del percorso formativo compiuto dal bambino in collaborazione con lo staff. Lo stile educativo che la contraddistingue consiste nell’impegno a creare un ambiente di apprendimento che favorisca la crescita del bambino in tutte le sue dimensioni.

Scuola Materna “Don Antonio Arioli”

FORMAZIONE

Tutto il personale della scuola, sia docente e non docente, partecipa ogni anno a incontri di formazione e aggiornamento. All'interno della scuola il personale è formato per rispondere in modo adeguato alle emergenze.

Il personale incaricato segue periodicamente i corsi di aggiornamento come indicato dalla legge. Tutto il personale segue corsi di aggiornamento su: - Privacy e sicurezza dei dati come da Regolamento UE 679/16 - SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO D.Lgs 81/2008: Art. 37 Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Personale docente (ogni anno): aggiornamento insegnamento Religione Cattolica - Aggiornamento culturale – pedagogico – didattico, sicurezza, formazione lavoro.

Tutto il personale : aggiornamento Haccp in riferimento al Regolamento CE 852/04: “Piano di Autocontrollo” - D.LGS 193/07.

LA STRUTTURA

spazi scolastici:

3 aule attrezzate

1 aula accoglienza

1 salone atelier per attività artistiche

1 salone gioco

1 locale spogliatoio

1 palestra

2 spaziosi giardini

Mensa

La Scuola offre ai bambini il pranzo completo veicolato dalla Ditta Refectio, secondo il menù estivo o invernale, suddiviso nelle 4 settimane. Per la distribuzione del pasto, a garanzia dell'igiene dei cibi (D.L. n. 155 del 13/06/97) si applica il sistema di autocontrollo H.A.C.C.P.

Sicurezza

Nella realizzazione del proprio compito istituzionale la scuola deve garantire la sicurezza degli alunni, del personale e delle strutture.

A tal fine è stato redatto il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro della nostra scuola.

Vengono previste nel corso dell'anno due prove di evacuazione dei bambini e del personale, come da normativa vigente.

Sono previsti aggiornamenti per i docenti e per il personale scolastico per quanto riguarda emergenza, antincendio e primo soccorso.

Scuola Materna “Don Antonio Arioli”

Le società di consulenza per la sicurezza e l'incendio, effettuano sopralluoghi, due volte all'anno, per verificare la congruità del materiale, delle attrezzature e della struttura scolastica alle norme di sicurezza vigenti.

Figure presenti all'interno della scuola:

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Medico competente del lavoro.

Assicurazione

Tutti i bambini e il personale dell'Istituto sono assicurati presso Generali Italia spa, e assicurazione obbligatoria INA. In caso di infortunio la scuola espone denuncia. La procedura richiede la consegna dei certificati medici del Pronto Soccorso, entro tre giorni dall'infortunio.

LA FAMIGLIA

Il ruolo della famiglia

La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa rispetto al bambino, integrandosi con essa, nel condividere il patto educativo. Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella famiglia. Essa è il primo luogo nel quale il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso alla scuola dell'infanzia il bambino ha già una storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità; egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con coetanei ed adulti al di fuori dei legami parentali.

Perché tale presupposto si concretizzi la scuola mette a disposizione delle famiglie diversi strumenti volti a

- permettere una partecipazione attiva dei genitori alla quotidianità della scuola
- supportare e agevolare la gestione dei tempi famigliari e del lavoro
- affiancare le famiglie di fronte a problematiche che possono coinvolgere l'ambiente familiare.

Tutto questo si concretizza in due ambiti specifici:

- il rapporto diretto e quotidiano con le famiglie
- l'individuazione di momenti di partecipazione dei genitori
- il rapporto diretto e quotidiano con le famiglie.

Scuola Materna “Don Antonio Arioli”

Perché la scuola venga vissuta dalle famiglie non solo come luogo istituzionale ma anche come ambiente capace di accoglierle in modo professionale e attento, partecipe alle scelte educative relative ai loro bambini ma non invasivo, è fondamentale che fin dal primo momento si instauri un rapporto di dialogo sereno e trasparente. Grande attenzione viene quindi riservata alle riunioni di inizio e fine anno come agli incontri individuali, ai colloqui di ritorno giornaliero e alle modalità di comunicazione.

Colloqui individuali

Durante tutto l’anno le maestre sono disponibili per colloqui individuali con i genitori per affrontare insieme le piccole difficoltà che ogni bambino o nucleo familiare può incontrare in questo nuovo ciclo di vita.

Durante l’anno scolastico le insegnanti si mettono a disposizione per incontrare singolarmente ciascuna famiglia.

Momenti di partecipazione alla vita scolastica

All’interno della scuola, oltre ai momenti di confronto con i genitori previsti dal progetto educativo sarà data grossa importanza al coinvolgimento diretto nelle iniziative della struttura attraverso l’organizzazione di iniziative quali la festa dei nonni, la recita di Natale, la festa di primavera, la festa di fine anno scolastico

Rescaldina, 6 dicembre 2024

PTOF approvato nell’ottobre 2022, revisionato e approvato il 14 novembre 2023 , aggiornato e approvato il 6 dicembre 2024

Approvato dal Consiglio dell’Associazione Scuola Materna Don Antonio Arioli il 12 dicembre 2024